



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Settore Opere Pubbliche e Mobilità
Servizio Edilizia



APPALTO INTEGRATO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE LAVORI DI UNA NUOVA SCUOLA MATERNA "AQUILONE" IN VIALE KRASNODAR

Risposte ai quesiti sul disciplinare di GARA

Sono giunti in questi giorni vari quesiti, riguardanti in particolare i requisiti dei progettisti delle opere. Premesso che i servizi di progettazione previsti hanno un importo inferiore ai 100.000,00 Euro, per cui non sono disciplinati dall'art. 263 del DPR 207/10 bensì dall'art. 267 dello stesso DPR, si fa presente che i requisiti minimi, richiesti nel disciplinare di gara, sono finalizzati a fornire all'Amministrazione Comunale adeguate garanzie circa la capacità progettuale dei concorrenti, rispetto allo specifico servizio di ingegneria richiesto. Con riferimento ai quesiti, nello specifico si precisa che :

- il fatturato globale, per i servizi di progettazione espletati negli ultimi 3 anni, riguarda tutti i servizi di progettazione indipendentemente dalle classi e categorie nel bando
- nel caso di raggruppamenti tra professionisti, al punto c) dell'art. 3 A del disciplinare si ribadisce che i requisiti tecnici e finanziari devono essere posseduti in misura non inferiore al 50% dalla capogruppo
- in merito al punto b) dello stesso art. 3 A, nel caso di raggruppamenti tra professionisti si specifica che tale requisito, in quanto non frazionabile, può essere soddisfatto anche da un mandante del costituendo raggruppamento
- riguardo all'ultima riga della tabella, dove sono riportate le classi e le categorie di progettazione, si precisa che la classe / categoria di riferimento può essere non solo la IVc ma anche la IIIc
- la tabella riportata nella "dichiarazione sostitutiva del progettista" è corretta : la compilazione di tale tabella con le classi / categorie di progettazione serve a descrivere il servizio / servizi di progettazione svolti negli ultimi 3 anni, per cui si chiede l'importo delle competenze, per completezza di informazione
- alcuni quesiti rimandano all'art. 263 del DPR 207/10, ma il riferimento normativo corretto è l'art. 267 del DPR 207/10 trattandosi di servizi di ingegneria al di sotto dei 100.000 euro
- si ribadisce che il requisito di cui al punto b) dell'articolo 3 del disciplinare, non riguarda un servizio "identico" ma un servizio analogo, dandone una chiara definizione . L'analogia consiste nella progettazione di un organismo edilizio, nel suo complesso, da realizzare con tecnologia costruttiva in legno (ovvero una struttura nel suo insieme e non singole parti di essa, come per esempio una semplice copertura in legno di piccoli edifici) . Nel disciplinare è anche specificato che l'edificio "analogo" deve avere destinazione di uso residenziale, commerciale o terziario, nonché avere una superficie di almeno 500 mq (escludendo per esempio garage o altri piccoli edifici in legno) . La progettazione dell'edificio "analogo" non riguarda necessariamente appalti pubblici, ma può riguardare anche interventi eseguiti per committenti privati . L'aspetto fondamentale di tale requisito consiste nell'accertare che i progettisti abbiano già progettato edifici con elementi costruttivi delle stesse caratteristiche tipologiche .

Il Responsabile di Procedimento
Ing. Ferruccio Lanzoni